



Regione Autonoma della Sardegna

Assessorato dei Trasporti

AVVISO PUBBLICO

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE SARDEGNA 2000/2006

ASSE VI: "RETI E NODI DI SERVIZIO"

MISURA 6.2: "ACCESSIBILITÀ E GOVERNO DELLA MOBILITÀ NEI MAGGIORI CONTESTI URBANI"

Quadriennio 2003/2006

1. OGGETTO

Con il presente avviso, la Regione Autonoma della Sardegna, in ottemperanza a quanto disposto da:

- Regolamento (C.E.) n. 1260/1999 del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;
- Regolamento (C.E.) n. 1783/1999 del 12 luglio 1999 inerente il Fondo europeo di sviluppo regionale;
- Regolamento (C.E.) n. 1685/2000 del 28 luglio 2000, come modificato dal Reg. CE n. 1145 del 27.06.2003, inerente le spese ammissibili al finanziamento a carico dei Fondi strutturali;
- Quadro comunitario di sostegno 2000/2006, approvato con Decisione C(2000) n. 2050 del 18 agosto 2000;
- Programma operativo regionale della Sardegna 2000/2006, approvato dalla Commissione con la Decisione C(2000) n. 2359 in data 8 agosto 2000 e pubblicata sul Suppl. straord. n. 2 del B.U.R.A.S. n. 4 del 30 gennaio 2001;
- Complemento di Programmazione del P.O.R. Sardegna per le annualità 2000/2006, approvato dalla Giunta regionale con la delibera n. 10/32 del 22 marzo 2001;

Comunica

L'avvio della procedura di selezione delle proposte di finanziamento sulla Misura 6.2 "Accessibilità e governo della mobilità nei maggiori contesti urbani" per le annualità 2003-2006.

2. OBIETTIVI DELLA MISURA 6.2

La misura si propone l'obiettivo di una riduzione della propensione all'utilizzo dell'auto propria, in particolare nei contesti metropolitani e nelle aree urbane, ed è rivolta a ricondurre a concorrenzialità l'intero sistema della mobilità collettiva. Nello specifico la misura si propone di

- Rendere fluida la circolazione ed accessibile il territorio, anche urbano, per mezzo di sistemi rapidi di massa su rotaia, sistemi di governo della mobilità, sfruttando le possibili applicazioni derivanti dalle tecnologie dell'informazione, quali sistemi di controllo del traffico, di gestione delle reti e delle flotte, di informazione agli utenti, di controllo del traffico aereo, nonché di supporto alla logistica. In questo ambito, verrà data priorità all'accessibilità dei contesti urbani, essenziale all'aumento della competitività e della produttività dell'intero sistema economico territoriale, all'accrescimento della capacità direzionale dei poli, alla migliore accessibilità dei sistemi portuali, alla riduzione dei livelli di inquinamento e congestione. Particolarmente sulle due maggiori polarità dell'isola (Cagliari e Sassari-Porto Torres), luoghi deputati di aggregazione dei principali fattori di localizzazione degli investimenti e delle attività produttive, gravano infatti condizioni di grave ostacolo all'accessibilità delle persone e delle merci, che andranno affrontati a partire da interventi mirati al sostanziale rafforzamento dei modi della mobilità collettiva.
- Perseguire il riequilibrio modale sia sul versante urbano e metropolitano (infrastrutture per il trasporto di massa in sede fissa), sia sul versante del trasporto merci (ferroviario, nella definizione degli itinerari e dei nodi di interscambio; marittimo, con particolare riferimento alle infrastrutture necessarie per dare impulso al cabotaggio). Senza pregiudicare la possibile revisione del POR, in seguito all'adattamento dello strumento di programmazione regionale dei Trasporti, gli interventi si concentreranno, coerentemente alle linee di riforma del trasporto pubblico locale (L.442/98), sulle linee di tramvia veloce da realizzarsi nell'ambito dei centri urbani di Cagliari e Sassari, operanti entro sedi riservate in parte coincidenti col preesistente tessuto di linee ferroviarie, per le quali occorrerà inoltre procedere ad interventi di potenziamento degli standard di servizio in essere. Anche ai sensi delle citate linee di riforma l'intero sistema dovrà inoltre completarsi tramite le tecnologie della "mobilità intelligente" e l'integrazione ai modi della mobilità collettiva su gomma, a partire da opportuni sistemi "a pettine" che estendono il fronte di servizio della rete massimizzando la concorrenzialità del sistema.

3. RISORSE DISPONIBILI

Le risorse disponibili per il quadriennio 2003-2006 sono così ripartite:

2003	€ 46.459.000
2004	€ 34.648.000
2005	€ 19.118.000
2006	€ 8.670.000
TOTALE	€ 108.895.000

Una significativa quota di tali risorse (almeno il 40%) potrà destinarsi ad interventi inseriti o da inserirsi nei PIT dichiarati coerenti con la misura 6.2 dal Centro Regionale di Programmazione.

L'Amministrazione Regionale si riserva, inoltre, la facoltà di rimodulare e/o rivedere le risorse sopra indicate, ed anche di utilizzare le risorse non impegnate nel primo triennio di attuazione del POR Sardegna, che risultano pari a:

2000-2002	€ 11.210.629	
------------------	--------------	--

Per un totale di € **120.105.629**.

4. INTERVENTI AMMISSIBILI

Il sostegno economico è diretto al finanziamento di iniziative rivolte allo sviluppo ed all'innovazione dei sistemi di trasporto pubblico urbano e metropolitano, esercitato nelle aree urbane di Cagliari e Sassari, con particolare riferimento a:

- a) trasformazione dei sistemi di trasporto di massa esistenti in sistemi di tramvia veloce;
- b) assegnazione di frequenze metropolitane, variazioni e rettifiche di rete, ubicazione di nuove fermate su tratte ferroviarie esistenti, in particolare per quelle a maggiore valenza urbana (centro capoluogo ed hinterland);
- c) realizzazione di nuove linee a bassa emissione di sostanze inquinanti (tranviarie e/o filoviarie);
- d) attivazione di sistemi di priorità semaforica in favore del trasporto pubblico;
- e) stazioni intermodali passeggeri (parcheggi di scambio ed eventuale viabilità di collegamento);
- f) sistemi di controllo e gestione a distanza della rete e dei flussi di traffico;

Conformemente alle direttive di cui alla nota della Commissione Europea n. 102801 del 21.03.2002, l'identificazione degli interventi ammessi a cofinanziamento dovrà avvenire in base a criteri di selezione basati sulla stretta sinergia col livello nazionale (PON), al fine di evitare sovrapposizioni, garantire interventi di miglioramento delle reti di trasporto ed evitare interventi isolati.

5. SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari sono rappresentati da Amministrazioni, Enti pubblici e Aziende di trasporto pubblico operanti nel territorio regionale.

I sindacati soggetti sono legittimati a presentare le proposte di finanziamento anche nelle forme di cooperazione ed associazione previste dalla normativa vigente.

Ciascun soggetto, singolo od associato, non può usufruire del presente sostegno economico per più di tre interventi per capoluogo di Provincia, gli ulteriori interventi richiesti, oltre il terzo, potranno essere presi in considerazione solo per le eventuali somme ancora disponibili e non assegnate.

6. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO FINALE

Il Beneficiario Finale si impegna:

- a produrre, contestualmente alla documentazione di cui all'art. 13, le informazioni richieste dalla vigente normativa comunitaria in tema di monitoraggio finanziario, procedurale e fisico, come previsto nell'art. 18;
- a consentire ai soggetti preposti dalla Regione la verifica del corretto utilizzo delle risorse

comunitarie, sia mediante controlli e ispezioni, sia tenendo una separata contabilizzazione delle spese sostenute;

- al rispetto degli obiettivi riguardanti le **pari opportunità** e gli **aspetti ambientali**, indicati nel POR e negli obiettivi globali dell'asse nel QCS.

7. GARANZIE

Il Beneficiario si impegna a garantire la manutenzione e l'esercizio dell'opera finanziata sino al 2008. A tal fine dovrà trasmettere alla Regione, con cadenza semestrale, i dati riferiti al monitoraggio fisico.

8. CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

Il Beneficiario Finale si impegna a rispettare il Cronoprogramma delle attività, ed il connesso Piano di Lavoro, che costituirà parte integrante della Convenzione.

La Commissione valuterà il punteggio relativo assegnando un opportuno bonus ai progetti che risulteranno appaltabili secondo la tempistica prevista nel criterio n. 2 - cantierabilità - dell'allegato 1. I tempi previsti dalla stessa tabella si intendono decorrenti dalla data della stipula del provvedimento amministrativo – Convenzione - a favore del beneficiario finale.

Le eventuali modifiche apportate al Cronoprogramma, rilevate al momento della stipula della convenzione o successivamente in fase di esecuzione, se riferibili a cause imputabili a beneficiario finale comportano:

- l'addebito al soggetto attuatore di tutte le spese sostenute oltre la data massima di rendicontabilità ed eventualmente le spese sostenute oltre la scadenza del Cronoprogramma nel caso in cui l'Unione Europea dovesse non riconoscere la corrispondente quota da assegnare per quella annualità.

9. SPESE AMMISSIBILI

Sono considerate "**ammissibili**" le spese effettivamente sostenute dal beneficiario finale e previste dal regolamento CE n.1685/2000 del 28.07.2000, come modificato dal Reg. CE n. 1145 del 27.06.2003, ed eventuali successive integrazioni e precisazioni, effettivamente riconosciute in sede di verifica dalla U.E.

10. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ DEI PROGETTI

Costituiscono condizioni di ammissibilità del progetto i seguenti elementi:

- Coerenza degli interventi proposti con gli obiettivi perseguiti dal QCS, dal POR e dal Complemento di Programmazione (Asse VI, misura 6.2);
- Completezza della documentazione richiesta al successivo art.13;
- Dichiarazione del Responsabile del Procedimento, o del Responsabile Legale dell'Ente, sul rispetto del cronoprogramma di realizzazione dell'intervento, con indicazione obbligatoria del periodo di tempo necessario all'espletamento delle procedure di appalto decorrenti dal momento della firma della convenzione di finanziamento dell'opera. Il mancato rispetto del cronoprogramma, per motivi imputabili al Beneficiario Finale, comporta che le spese sostenute oltre tale data limite, ovvero oltre la data massima di rendicontabilità delle spese sostenute, rimangono a carico del soggetto attuatore.

11. CRITERI DI SELEZIONE

La selezione dei progetti avverrà in base al punteggio conseguito relativamente ai criteri di premialità e priorità, secondo la *“Metodologia per l’individuazione delle priorità di intervento per l’ottimizzazione dell’accesso entro i contesti metropolitan di Cagliari e Sassari”* (allegato n.1).

La premialità riguarderà quei progetti che risultino:

- coerenti con le “linee guida” dei PIT “approvati” per i contesti urbani di Cagliari e Sassari;
- idonei ad essere immediatamente appaltati;
- di valorizzazione e promozione di iniziative già in corso, preferibilmente già oggetto di rendicontazione P.O.R. (progetti sponda) da realizzarsi attraverso azioni di completamento funzionale di interventi in essere;
- compatibili con le linee di sviluppo della rete regionale e subregionale dei trasporti, con particolare interesse per progetti di scambio intermodale (ferro-gomma) tra passeggeri;
- completi di accordi, preferibilmente con apporto di capitale privato, tra pubblico e privato, o tra soggetti pubblici, per la realizzazione e/o la gestione;

L’istruttoria dei progetti sarà svolta da apposita commissione nominata dal Direttore Generale dell’Assessorato dei Trasporti, e sarà presieduta dal Responsabile di Misura 6.2.

12. TERMINI E MODALITA’ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande devono essere presentate in triplice copia, sia in formato cartaceo che elettronico, comprensive della documentazione allegata richiesta, di cui al successivo articolo, alla Direzione Generale dell’Assessorato regionale dei Trasporti, Via Caprera 15, Cagliari, esclusivamente con raccomandata a/r o a mano.

Sul plico, chiuso e sigillato, dovrà essere riportata la seguente dicitura “Progetto di finanziamento sulla Misura 6.2 “Accessibilità e governo della mobilità nei maggiori contesti urbani” - Annualità 2002-2003 – e la denominazione prescelta per il progetto.

Le domande dovranno essere presentate entro il quarantacinquesimo giorno dalla pubblicazione del presente Bando su BURAS.

Le richieste pervenute oltre tale termine verranno prese in considerazione solo nell’eventualità di ulteriori risorse disponibili.

13. ALLEGATI ALLA DOMANDA

Le domande dovranno essere corredate dalla seguente documentazione debitamente sottoscritta dal Responsabile del procedimento o dal Responsabile legale dell’Ente Beneficiario:

1. Relazione illustrativa dell’intervento;
2. Scheda di descrizione tecnica e fattibilità economica dell’intervento;
3. Piano Finanziario e Piano Economico dell’intervento;
4. Cronoprogramma delle attività previste, con relativo Diagramma di Gantt, per la realizzazione dell’intervento proposto, accompagnato da un dettagliato Piano di Lavoro;
5. Dichiarazione del Responsabile del procedimento o del Responsabile legale attestante l’impegno alla firma di tutti gli atti necessari all’attuazione dell’intervento da stipularsi entro giorni trenta dalla convocazione da parte di questa Amministrazione;

6. Dichiarazione di autofinanziamento dei lavori e delle forniture non ritenute “coerenti”, e quindi non rendicontabili, dagli organi di controllo e di verifica posti in capo alle procedure POR, anche in sede di chiusura della rendicontazione finale;
7. Dichiarazione del Responsabile del Procedimento, o del Responsabile legale dell’Ente, sulla conformità alla normativa vigente degli elaborati presentati e delle procedure da attivare in seguito al finanziamento, sull’affidamento dei servizi attinenti all’ingegneria ed all’architettura;
8. Relazione dettagliata su ognuno dei singoli criteri di premialità e priorità descritti nell’allegato n.1;
9. Eventuali elaborati progettuali.

14. INFORMAZIONE E PUBBLICITA’

I soggetti finanziati si impegnano ad attenersi al rispetto della normativa comunitaria in materia di appalti pubblici di lavori, forniture e servizi, e al rispetto del regolamento comunitario vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi Strutturali (Reg. CE 1159/2000 pubblicato sulla G.U.C.E.; L.130/30 del 31/05/2000).

15. TUTELA PRIVACY

I dati dei quali la Regione entrerà in possesso a seguito del presente avviso saranno trattati nel rispetto della L. 675/96 e successive modifiche.

16. PARI OPPORTUNITA’

L’ammissibilità degli interventi a finanziamento è legata alla necessità di rispettare gli obiettivi riguardanti le pari opportunità indicati nel POR (paragrafo 1.1.6), gli obiettivi globali dell’asse nel Q.C.S. (paragrafo 1.1.5) e le indicazioni contenute nella “Metodologia per la valutazione delle invarianti e delle Priorità di intervento nel settore dei trasporti” criteri n. 9 e 10.

17. RISPETTO AMBIENTALE

Per quanto riguarda il rispetto della situazione ambientale l’ammissibilità degli interventi a finanziamento, è legata alla necessità di rispettare gli obiettivi indicati nel POR (paragrafo 1.1.5), gli obiettivi globali dell’asse nel Q.C.S. (paragrafo 1.1.4) e le indicazioni contenute nella “Metodologia per la valutazione delle invarianti e delle Priorità di intervento nel settore dei trasporti” criteri n. 6 e 7.

18. ATTUAZIONE E MONITORAGGIO

Come azioni di sistema collegate ai progetti, dovranno anche essere previste iniziative di monitoraggio e valutazione periodica e finale.

Nello specifico, ogni Beneficiario Finale, nella persona del Responsabile del procedimento, si impegna a trasmettere all’Assessorato Regionale dei Trasporti, nei tempi e con le modalità indicate, la seguente documentazione:

1. Relazione trimestrale (31 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre di ogni anno) sullo svolgimento dell’iniziativa ammessa a contributo;
2. Scheda di certificazione della spesa. I soggetti beneficiari titolari di progetto dovranno far pervenire – con cadenza trimestrale – all’Assessorato Regionale dei Trasporti la scheda di

certificazione delle spese ammissibili (art.9) riguardanti ogni singola azione del progetto. Tale certificazione riguarda le spese effettivamente sostenute nel trimestre indipendentemente dalle risorse fino a quel momento formalmente attribuite al progetto. Le spese quindi dovranno essere certificate anche se materialmente effettuate su proprie anticipazioni di cassa o con altre risorse.

Si richiama l'attenzione sulla particolare importanza che assume questa certificazione nell'ambito della nuova modalità di gestione dei fondi strutturali.

La certificazione, anche in caso di assenza di spesa, dovrà comunque essere prodotta alle scadenze stabilite e debitamente corredata dalle fatture quietanzate in copia conforme o titolo equipollente riferito ai pagamenti effettuati.

3. Scheda di rendicontazione finale per il monitoraggio finanziario. Tale scheda di rendicontazione dovrà essere inviata entro 30 giorni dalla conclusione del progetto. Essa rappresenterà la situazione della spesa effettiva liquidata o da liquidare in base alla specifica documentazione acquisita.
4. Dichiarazione a firma del Responsabile del Procedimento o responsabile legale del Beneficiario Finale, attestante che le spese sostenute, risultino rendicontabili e quindi ammissibili al finanziamento dei fondi strutturali, ovvero che:
 - sono state effettivamente disposte durante il periodo d'ammissibilità, e sottoposte per l'intero periodo alla disciplina comunitaria sui fondi strutturali;
 - sono documentate da fattura quietanzate in copia conforme o documenti contabili di valore probatorio equivalente o autocertificazioni se previste dalla normativa vigente;
 - sono state effettuate per operazioni previste dalla Misura;
 - sono ammissibili ai sensi del Regolamento (CE) n. 1685/2000, come modificato dal Reg. CE n. 1145 del 27.06.2003, ed eventuali successive integrazioni e precisazioni;
 - sono state registrate in un sistema contabile distinto o mediante codificazione appropriata.
5. Scheda semestrale di monitoraggio fisico sui parametri proposti dal Comitato di Sorveglianza. I dati fisici di monitoraggio dovranno essere rilevati a livello di progetto e, ove possibile, aggregati sulla base della griglia di indicatori comuni, come definiti dall'Autorità di Gestione del QCS. Il monitoraggio dovrà essere effettuato sugli indicatori di realizzazione e, quando possibile e significativo, di risultato e di impatto indicati nel POR e nel Complemento di programmazione.

La certificazione, anche in caso di assenza di spesa, dovrà comunque essere prodotta alle scadenze indicate. Tale rendicontazione dovrà corrispondere con i dati definitivi della certificazione della spesa ed essere trasmessa, oltre che su supporto cartaceo, tramite posta elettronica, all'indirizzo e-mail: trasporti.ser.tecnico@regione.sardegna.it.

19. CONTROLLO

I Regolamenti comunitari – Reg CE 2060/97 e 1260/99 – richiamano costantemente l'importanza dei controlli come garanzia dell'efficienza e della trasparenza sia dei contenuti che delle procedure dei progetti, dettando precise disposizioni in merito alla loro organizzazione e agli adempimenti da rispettare ad ogni livello di responsabilità, e prevedendo in particolare un sistema articolato di controlli sia interni che esterni.

20. ITER PROCEDURALE

Entro 60 gg dalla scadenza del termine di presentazione delle proposte, si dovrà ultimare la verifica preliminare finalizzata alla selezione delle domande.

Successivamente l'Amministrazione regionale provvederà alla valutazione definitiva delle domande, all'approvazione della graduatoria ed alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Per i progetti ammessi al presente finanziamento, entro 30 gg dalla comunicazione al beneficiario, si procederà alla definizione di un accordo attuativo tra il Beneficiario Finale e l'Assessorato Regionale dei Trasporti, mediante apposita Convenzione, regolante i reciproci rapporti, le modalità di erogazione dei finanziamenti, di rendicontazione e di controllo dell'avanzamento dei lavori, secondo le indicazioni del Complemento di Programmazione P.O.R. Sardegna.

Il presente bando è pubblicato sul sito web della Regione Autonoma della Sardegna www.regione.sardegna.it.

Eventuali informazioni ulteriori potranno essere richieste all'Assessorato regionale dei Trasporti, - Servizio Tecnico tel. 070/ 6067303.